

20649

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: LA FORTUNA DI ESSERE DONNA

Metraggio } dichiarato 2750
 } accertato 2750

Marca: DOCUMENTO FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli: LA LUX FILM PRESENTA: SOPHIA LOREN, CHARLES BOYER, MARCELLO MASTROIANNI in un film di ALESSANDRO BLASETTI, prodotto dalla DOCUMENTO FILM, LA FORTUNA DI ESSERE DONNA, soggetto e sceneggiatura di SUSO CECCHI D'AMICO, ENNIO FLAIANO, ALESSANDRO CONTINENZA con Elisa Cegani, TITINA DE FILIPPO, NINO BESOZZI, Fotografia di OTELLO MARTELLI A. I. C., MUSICHE DI ALESSANDRO CICOGNINI, EDIZIONI FONO FILM RICORDI, Direttore di Produzione ORAZIO TASSARA A. D. C., UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE DOCUMENTO FILM-LE LOUVRE FILMS, Il film è stato girato negli Stabilimenti di CINECITTA', Sistema di Registrazione Western, Negativi e Positivi della Tecnostampa.

Trama: Sfreccia sulla Via Appia Antica una macchina americana. Antonietta Laszari, una stupenda ragazza del popolo, è salita sull'auto del maturo signore che ha incontrato per caso e che ha subito classificato per quello che è, ossia un "mosgiardone" con superstiti velleità, in fondo innocuo. Chissà che quella conoscenza non possa mutare il corso della sua vita!... Ma in breve, però Antonietta si accorge di essersi sbagliata. Il corteggiatore, infastidito per la resistenza di quella che aveva ritenuto una ragazza facilissima, diventa insolente. Antonietta non esita: scende e manda al diavolo l'importuno. Passa un vecchio motofurgone. Il conducente, al cenno di Antonietta si dimostra lieto di offrire i suoi servizi ed il maturo dongiovanni si abbandona a commenti sferzanti all'indirizzo di Antonietta e del suo nuovo cavaliere che reagisce. Mentre i due si picchiano passa un'auto piena di fotografi di ritorno da Ciampino. Uno di questi, sempre a caccia di inquadrature inconsuete da vendere ai settimanali a rotocalco, scorge Antonietta che sta armeggiando disperata attorno alla sua calza: un flash e l'immagine seducente è immortalata senza che Antonietta se ne accorga. Qualche giorno dopo, Antonietta si vede piombare il fidanzato nel negozio ove lavora da magliettaia, gestito da sua madre. L'Avv. Carlo Trotta, suo fidanzato, sventola la copertina della rivista sulla quale spicca Antonietta che si aggiusta una calza mostrando l'intera gamba. Vuole spiegazioni e la trascina dal fotografo responsabile di quell'immagine scandalosa. Il colloquio con il fotografo prende subito una piega inaspettata. Corrado Betti, abituato a fotografare promiscuamente personalità della politica, della cronaca, della mondanità, del cinema e dello sport, non ha più riguardo per nessuno. Fa il suo mestiere col cinismo del giornalista al quale ogni fatto interessa solo per lo sfruttamento che se ne può trarre. Corrado piace subito ad Antonietta che pensa

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. IO del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287 quale duplicato del nulla-osta, concesso il 1 DIC. 1955 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza l'autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

(n. 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n. 958)

Roma, l'

p. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

5 MAR 1956

F.to Brusasca

di sfruttarlo per raggiungere le sue aspirazioni: così prende la sua decisione; optando per la professione che il fotografo può assicurarle. Uscito il fidanzato, Antonietta spiega le sue intenzioni a Corrado, che rimane un po' scocciato per lo sviluppo dei fatti. Ha l'impressione che Antonietta sia una di quelle ragazze che si appiccicano addosso come sanguisughe e non allentano la presa fino a che non hanno ottenuto quello che vogliono. Difatti Antonietta non si accontenta di generiche assicurazioni, ma pretende un immediato interessamento. Corrado, tanto per farla contenta, finge di telefonare alla più celebre sartoria di Roma e decanta le virtù della sua protettrice. Poi, staccatosi dal telefono, dice che la cosa è "quasi fatta", appena saranno pronte le nuove collezioni, la manderanno a chiamare e le faranno fare la mannequin. Antonietta si lascia incantare dalle promesse di Corrado, ma quando, si accorge di essere stata presa in giro, vorrebbe strozzarlo. Corrado sa trovare la maniera di ammansirla, portandola con sé a un ricevimento al Grand Hotel, dove lui è stato invitato come fotografo. Antonietta incantata da quell'ambiente si lascia convincere a bere cocktails fino a sbronzarsi. Usciti dal Grand Hotel, Corrado, con la scusa di farle fotografie "glamour" la porta nel suo laboratorio e approfitta del fatto che Antonietta, stordita dall'alcol, non ha la forza di reagire; ma dopo essa riacquista la lucidità e reagisce in maniera insospettata. Sebbene a prima vista si comporti come una ragazza moderna e spregiudicata, in realtà Antonietta è sostanzialmente onesta. Quello che è accaduto è giudicato da Antonietta grave. Ad aumentare il suo sgomento, Corrado si comporta da quel cinico che è, mostrandosi solo soddisfatto del suo orgoglio di maschio. Antonietta con uno schiaffone spegne il sorriso provocatorio sul labbro di Corrado e se ne va. Ma il giorno dopo mentre Antonietta sta meditando la vendetta, viene a trovarla l'odiato Corrado, che è in compagnia di un elegante signore. Corrado non lascia ad Antonietta nemmeno il tempo di protestare e le dice che l'ha cercata affannosamente per metterla a contatto con il conte Cecchetti (l'elegante signore che è con lui) un famoso "talent scouter", ex regista, maestro di belle maniere e di dizione, colui che ha trasformato le belle ma rozze stelline e miss in raffinatissime dive. Corrado, ha fatto quel passo tanto per scaricarsi la coscienza: Antonietta l'ha intuito e ne rimane profondamente offesa, ma riesce a controllare le sue reazioni e finge di gradire l'interessamento. Accetterà, quindi, di mettersi nelle mani del nobile istruttore. Antonietta dice al conte che ella non vuole bruciare le tappe, ma studiare con costanza e serietà. Il conte trova parole di lode per quei nobili propositi e in cuor suo si felicita per la fortuna che gli è capitata. Nonostante le apparenze che lo fanno sembrare un vero signore, in realtà è uno dei tanto spostati che si arrabattano per campare vivendo ai margini di un mondo di privilegiati e di fortunati. Antonietta è il tipo che può arrivare molto lontano e il conte Cecchetti è convinto di fare una ottima speculazione puntando fin da adesso su di lei, assicurandosi l'esclusiva che, più in là, gli frutterà milioni. Sotto l'abile guida del conte Cecchetti, l'aspetto di Antonietta muta prodigiosamente. Veste come una granduchessa e può fare la sua magnifica figura in ogni situazione: è quindi matura per un battesimo ufficiale. Quando Corrado la rivede, stenta a credere ai suoi occhi. Ora tra lui e lei c'è una notevole distanza. Per Antonietta è il trionfo e il preludio della vendetta alla quale agogna. Nei giorni seguenti, giostrando tra Cecchetti e Corrado, Antonietta ottiene che i due si innamorino di lei. Ma il primo è per Antonietta solo uno strumento. Infatti, quando le viene offerto un contratto cinematografico da un produttore americano, Antonietta liquida Cecchetti smascherando la sua impostura di fronte alla moglie di lui. E mentre questa si vendica gettando un piatto di insalata russa sulla testa del malcapitato, Antonietta rivolge finalmente le sue attenzioni a Corrado. Ma, Corrado fino all'ultimo non vuole rinunciare alla maschera di cinismo che si è creata per occultare le sue debolezze sentimentali. Sembra quasi che preferisca abbandonare Antonietta pur di non apparire uno "sciocco innamorato". Ma ormai Antonietta non lo molla più. Quando, dopo essersi rivolti l'addio finale, Corrado si allontana da lei, deciso forse a non più rivederla, Antonietta prende un'estrema decisione: vede un mucchio di selci abbandonati sulla strada in costruzione, si china, ne afferra uno e lo lancia contro Corrado. Si è spogliata in baleno delle sue fittizie arie di gran signora e ha ripreso i gesti e le parole assai più spontanei della popolana linguacciuta e manesca che è: l'ha sedotta e ora la deve sposare. E Corrado, passeggiando col sorriso sulle labbra sotto la pioggia di selci, si getta tra le braccia di Antonietta.